



Comunità Alto Garda e Ledro

Riva del Garda (TN)

DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 146

di data 14 dicembre 2023

Oggetto: L.P. 13/2007. Atto di indirizzo per l'attivazione dei percorsi di formazione/supervisione anni 2024 e 2025 a favore della equipe Assistenti Sociali e multiprofessionale – Progettualità parzialmente finanziata dal PNRR – Missione 5 “inclusione e coesione sociale” – Componente 2 – Linea di investimento 1.1 – Linea sub-investimento 1.1.4 “Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno burn out degli operatori sociali” - CUP C44H22000490006.

| | |
|---|--|
| L'anno duemilaventitre addì quattordici del mese di dicembre alle ore 9.00, il Presidente Claudio Mimiola , nominato con Delibera del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 18.08.2022 ai sensi dell'art.17 comma 2 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm.ii. “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino”, adotta il provvedimento come in oggetto, con l'assistenza del Segretario Reggente dott.ssa Michela Donatini. | Relazione di pubblicazione <hr/> |
| | Publicato all'albo telematico della Comunità dal giorno: 14 dicembre 2023 |
| | Per restarvi 10 giorni consecutivi fino al giorno: 24 dicembre 2023 |
| | IL SEGRETARIO REGGENTE F.to dott.ssa Michela Donatini |

OGGETTO: L.P. 13/2007. Atto di indirizzo per l'attivazione dei percorsi di formazione/supervisione anni 2024 e 2025 a favore della equipe Assistenti Sociali e multiprofessionale – Progettualità parzialmente finanziata dal PNRR – Missione 5 “inclusione e coesione sociale” – Componente 2 – Linea di investimento 1.1 – Linea sub-investimento 1.1.4 “Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno burn out degli operatori sociali” - CUP C44H22000490006.

IL PRESIDENTE

Vista la proposta di provvedimento come predisposta dalla Responsabile del Servizio Socio Assistenziale dott.ssa Fedrigotti Costanza, sulla base degli indirizzi che sono stati precedentemente condivisi da questo Organo e ritenuta la stessa meritevole di approvazione, come di seguito specificato.

Tenuto conto che lo stesso è stato già condiviso con l' Assessora Betta Tiziana che ne condivide proposta e contenuti.

Considerato opportuno ricordare, alla luce delle necessità che coinvolgono in particolare il Servizio Socio-Assistenziale, relativamente a:

- le norme in materia di servizi e progetti socio assistenziali e socio sanitari;
- i contenuti del Piano Sociale della Comunità Alto Garda e Ledro, sia in termini di programmazione di interventi nuovi sia in termini di azioni da consolidare e innovare, valutate prioritarie da implementare, ove la formazione ed aggiornamento del personale afferente il Servizio Socio-Assistenziale risultano necessari e strategici per garantire interventi di qualità sia a favore dei singoli cittadini, sia dei gruppi e sia della comunità;
- la metodologia del Servizio Sociale che necessita del lavoro in équipe professionale e multiprofessionale, sia interna al Servizio sia con gli stakeholders esterni, per perseguire la finalità di promozione della persona e della comunità in un necessario lavoro di rete con le risorse formali ed informali del territorio;
- le funzioni tecniche delle Assistenti Sociali che comportano una responsabilità diretta nei confronti della persona utente/cliente, nei confronti di colleghi ed altri professionisti, nei confronti dell'Organizzazione del lavoro e nei confronti della società e della professione stessa. In particolare in considerazione della complessità delle situazioni seguite e dei relativi progetti individualizzati assistenziali attivati, tale personale necessita di competenze e abilità professionali costantemente aggiornate, come pure nel saper lavorare in un continuo confronto con l'équipe interna e con professionisti di altri servizi e con gli utenti stessi quali protagonisti del loro cambiamento;
- la letteratura specifica di settore conferma che il lavoro degli operatori dell'aiuto espone ad alto rischio di burnout e di logoramento dovuto a scelte che inducono stress e ansia, perché spesso comportano responsabilità personali, professionali con ricadute anche a livello istituzionale e per questo suggerisce che lavorare in contesti ad elevato carico emotivo, come in questo settore, richiede formazione continua, lavoro in equipe e supervisione e pertanto la supervisione è uno strumento importante che viene potenziato se collocato in un più largo sistema di sostegno al personale;
- in particolare la supervisione è configurabile come un particolare tipo di formazione finalizzata al miglioramento della produzione professionale e dei servizi, in un'ottica di sviluppo della qualità e di salvaguardia delle risorse umane-professionali;
- la supervisione riguarda sia aspetti di contenuto, relativi alla metodologia di lavoro, sia inerenti le relazioni che richiede la capacità di mettere in campo abilità tecniche e competenze emotive e relazionali;
- la supervisione è opportuna per garantire la rielaborazione delle dinamiche relazionali e dei vissuti degli operatori sociali, il miglioramento, il funzionamento ed il clima di lavoro dell'équipe professionale stessa nonché per sostenere gli operatori alla coesione, alla collaborazione e al considerarsi parte di un sistema operativo unitario, in coerenza con la mission del Servizio e gli orientamenti del Piano Sociale;

- la supervisione professionale è un'opportunità per gli operatori dell'aiuto di riflettere sul proprio ruolo e sui diversi mandati che ne definiscono l'operatività, inoltre è anche un dovere a garanzia di un miglior operato per il cittadini/cliente/utente; si caratterizza come uno spazio protetto e tutelato in cui il gruppo ripensa ai propri scopi, obiettivi e modalità di lavoro, al fine di rivedere e rivalutare con metodo, con la presenza di un esperto terzo, l'agire professionale.
- la supervisione è inoltre uno spazio di sostegno motivazionale in cui condividere sempre più l'identità professionale ed anche l'identità organizzativa. La supervisione favorisce la capacità di gestire efficacemente la necessaria integrazione e congruenza tra il mandato sociale, istituzionale, professionale, promuovendo la consapevolezza dell'agire, considerando la complessità emotiva e/o organizzativa dei problemi da trattare. Attraverso la descrizione di ciò che si fa e delle modalità con le quali si costruiscono interventi e relazioni con gli utenti, con i colleghi, con altri servizi, con la comunità, gli operatori hanno l'opportunità di riflettere sull'efficacia del proprio agire professionale, sulle scelte metodologiche adottate, sugli strumenti utilizzati e di effettuare un monitoraggio costante sulla qualità delle prestazioni erogate;
- la metodologia di svolgimento della supervisione deve essere di tipo attivo, che coniughi l'elaborazione delle esperienze con l'approfondimento teorico e lo sviluppo operativo. In sintesi la supervisione professionale ha il doveroso obiettivo di:
 - offrire uno spazio di riflessione e approfondimento di gruppo che contribuisca a rafforzare l'identità professionale, dell'equipe e del servizio;
 - favorire la condivisione delle difficoltà comuni di fronte a situazioni complesse e multiproblematiche e l'elaborazione di dispositivi che sostengano sul piano metodologico e organizzativo il lavoro professionale;
 - sviluppare la capacità di gestire lo stress professionale aiutando a individuare i vissuti emotivi, le attese e le possibilità per una migliore gestione delle stesse;
 - identificare strumenti per la costruzione di buone prassi e collaborazioni con le realtà esterne;
 - esplorare interrogativi e dilemmi etici che emergono dalla pratica professionale rispetto alle responsabilità professionali;
- l'aggiornamento organizzativo del Servizio Attività Socio Assistenziali implementato a partire dall'anno 2022 che ha comportato l'attivazione di una seconda figura di coordinamento di equipe professionale (in particolare dedicata all'Area specialistica degli Anziani che nel 2023 è stata inclusa in Spazio Argento) e pertanto si rende necessario consolidare sempre più il gruppo di staff e la gestione dei ruoli, garantendo uno spazio di riflessione e di elaborazione di strategie condivise sulla gestione dei diversi ruoli nel contesto del nuovo modello organizzativo del settore, che sostenga una analisi degli elementi prescrittivi richiesti, le aspettative riposte dall'organizzazione e dagli altri ruoli, gli aspetti discrezionali e le responsabilità. Sempre nell'ottica di favorire processi di miglioramento con la finalità di aumentare il benessere delle persone e allo stesso tempo l'efficacia dell'organizzazione;
- prima l'emergenza sanitaria da pandemia Covid-19, poi la crisi energetica e le guerre, hanno causato gravi problematiche socio economiche, oltre che sanitarie sia di tipo fisico, psichico e sociale, aumentando significativamente le fragilità personali e familiari anche a livello locale, problematiche che hanno richiesto innumerevoli e significativi ulteriori interventi socio assistenziali a supporto della popolazione determinando un aumento del carico di lavoro del servizio sociale professionale, la richiesta di flessibilità e disponibilità anche per l'attivazione di interventi in urgenza a soccorso dei cittadini, con necessità di perseguire e consolidare iniziative per un nuovo welfare di comunità e avvio di inedite collaborazioni con nuovi interlocutori del territorio in tempi rapidi. Il prolungamento di uno stato di particolare criticità sociale ha visto una tensione costante del servizio e degli operatori dello stesso rispetto le tante attività ordinarie rimodulate e nuove straordinarie a carico che hanno comportato la continuazione di fatiche e forte coinvolgimento professionale oltre che personale, che richiedono tanto più ora un supporto specifico alle risorse umane, al rispetto di ogni professionalità e quindi al giusto utilizzo in un clima di continuo ed attento ascolto. La supervisione, un sistema comunicativo efficiente, una opportuna considerazione di ogni specifica professionalità, tanto più in strutture che erogano servizi di aiuto alle persone, sono tutti strumenti di gestione dell'organizzazione, finalizzati sia alla prevenzione del rischio-salute in questione sia anche all'ottimizzazione delle risorse d'impresa, con l'obiettivo della coniugazione della salute stessa con l'attività svolta in un clima di partecipazione democratica per lo sviluppo di una cultura del lavoro meno generica e più

indirizzata a perseguire l'obiettivo principale del lavoro post-moderno, cioè l'attenzione a coniugare gli ambiti aziendali (strategie, bilanci e comunicazione d'impresa) così come precisamente alle risorse umane;

- il nuovo Codice Deontologico dell'assistente sociale, approvato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali il 21 febbraio 2020 con deliberazione n. 17, come modificata il 23 maggio 2020 dalla deliberazione n.71 ed entrato in vigore il 01 giugno 2020, prevede tra l'altro che "l'assistente sociale è tenuto alla propria formazione continua al fine di garantire prestazioni qualificate, adeguate al progresso teorico, scientifico, culturale, metodologico e tecnologico... Il professionista si adopera, inoltre, affinché si sviluppi la cultura della supervisione professionale" (Titolo III "*Doveri e responsabilità generali dei professionisti*", Comma 24);
- anche la L. 234/2021 definisce livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale la supervisione del personale dei servizi sociali, individuato tra i LEPS prioritari nell'ambito del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023. In quanto livello essenziale nazionale deve articolarsi in un obbligo per l'Ente datore di lavoro e un diritto-dovere per il professionista che svolge funzioni di servizio sociale di competenza degli ambiti territoriali;
- in linea con la normativa sopra citata gli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza concorreranno a finanziare a decorrere dal 2023 tali interventi per rafforzare i servizi sociali, attraverso la linea di sub-investimento 1.1.4 "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali", Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2. La Provincia Autonoma di Trento si è già attivata predisponendo in partnership con le Comunità i progetti, attualmente già approvati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e in via di avanzamento nell'iter procedurale. Con nota della P.A.T. - Servizio Politiche Sociali prot. C.tà n. 11798 del 27.09.2022 è stato comunicato il codice CUP progetto relativo a tale finanziamento, che anche per il 2024 risulta essere il seguente: **C44H22000490006**.
- la Provincia autonoma di Trento con deliberazione della Giunta provinciale n. 640 del 14 aprile 2023 ha approvato lo schema di Accordo tra la Provincia autonoma di Trento in qualità di "soggetto attuatore di livello provinciale" e gli Enti locali in qualità di "soggetti attuatori di livello locale gestori del finanziamento". Con lo stesso provvedimento, la PAT ha inoltre provveduto ad impegnare i fondi della stessa già prenotati con deliberazione n. 2468/2022, prevedendo un finanziamento per la Comunità Alto Garda e Ledro pari € 33.867,00 così suddivisi:
 - € 11.289,00 per l'anno 2023;
 - € 11.289,00 per l'anno 2024;
 - € 11.289,00 per l'anno 2025;
- la Comunità Alto Garda e Ledro con decreto del Presidente n. 51 del 23.05.2023 ha preso atto dell' Accordo sopracitato, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D. Lgs. 50/2016, tra la Provincia autonoma di Trento e gli enti locali (compresa la Comunità Alto Garda e Ledro) per l'implementazione del sub-investimento 1.1.4 - Rafforzamento servizi sociali e prevenzione burn out degli operatori - a valere sull'Avviso pubblico n.1/2022 PNRR - Next generation EU - M5 C2, Linea di investimento 1.1 - CUP C44H22000490006, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 640/2023".

Sentito quanto relazionato in merito dalla Responsabile del Servizio S.S.A. e condiviso che si rende necessario attivare a favore delle Assistenti Sociali, delle Coordinatrici di equipe, della Referente del settore amministrativo e della Responsabile del Servizio Socio Assistenziale della Comunità Alto Garda e Ledro dei percorsi di supervisione sia metodologica sia al ruolo, per gli anni 2024 e 2025, con l'obiettivo di garantire interventi di qualità ai cittadini attraverso il consolidamento delle competenze professionali e relazionali, rispetto alle richieste degli utenti/clienti, nella valutazione, presa in carico, formulazione progettuale e verifica dei progetti assistenziali attivati, con particolare riferimento a casistica complessa che le vede coinvolte anche in collaborazione con altri Servizi e istituzioni, oltre che rielaborare le dinamiche relazionali e i vissuti degli operatori sociali che porti ad un accrescimento della consapevolezza e a incrementare la capacità di generare, coordinare e mantenere gruppi di lavoro preparati, competenti e motivati sia interni al Servizio sia nel rapporto con gli stakeholders del territorio, oltre che considerare in tale processo anche gli elementi legati alle questioni amministrative e procedurali.

Valutato di demandare alla Responsabile del Servizio Socio assistenziale l'attuazione di tutti gli ulteriori adempimenti che consentiranno la piena realizzazione del presente provvedimento.

Richiamate:

Le Leggi Provinciali:

- n. 3/2006 "Norme in materia di autonomia del Trentino";
- n. 13/2007 "Politiche sociali in Provincia di Trento";
- n. 16/2010 "Politiche per la salute in Provincia di Trento";
- n. 6/2015 "Modificazioni della legge provinciale sulla tutela della salute 2010 e della legge provinciale sulle politiche sociali 2007: programmazione integrata delle politiche sanitarie e delle politiche sociali";
- n. 14/2017 "Riforma del welfare anziani: modificazioni della legge provinciale 24 luglio 2012, n. 15, relative agli anziani e ai non autosufficienti, della legge provinciale sulle politiche sociali 2007 e della legge provinciale sulla tutela della salute 2010".

Il decreto del Presidente della Comunità n. 59 del 27.12.2022 "L.P. 13/2007. Atto di indirizzo per l'attivazione del percorso di formazione/supervisione a favore delle Assistenti Sociali – anno 2023. Progettualità parzialmente finanziata dal PNRR – Missione 5 – Componente 2 – Linea di investimento 1.1 – Linea sub-investimento 1.1.4 – CUP C44H22000490006.

Il Piano Sociale di Comunità 2017-2020, quale principio guida degli interventi/iniziative in campo sociale locale, approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 13 del 28.05.2018.

Ravvisata necessità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, stante l'urgenza di attivare il percorso di formazione/supervisione.

Richiamate a tutti gli effetti:

- la Legge Provinciale n. 07 dd. 06.07.2022 con cui è stata approvata la riforma delle Comunità, in particolare con modificazioni della L.P. 16.06.2006 n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) e della Legge Provinciale per il governo del territorio 2015;
- la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 18.08.2022, con la quale è stato nominato Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro il Sindaco del Comune di Dro Sig. Claudio Mimiola, ai sensi dell'art.17 comma 2 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm.ii. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino".

Vista inoltre la comunicazione da parte dell'Assessore agli Enti Locali, Cooperazione Internazionale, Trasporti e Mobilità della Provincia Autonoma di Trento di data 10.08.2022, assunta al prot. C.tà n. 10028 in data 10.08.2022, con la quale viene chiarito che, in riferimento alle novità introdotte con la L.P. 06.07.2022, n. 7, i poteri di carattere esecutivo sono concentrati dalla norma in capo al presidente che li formalizza attraverso l'adozione di provvedimenti monocratici (Decreti).

Considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 e ss.mm.ii., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza.

Visto, per quanto ancora applicabile, il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28.05.1999, n. 4/L e modificato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L.

Atteso che il punto 2. dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile.

Precisato che l'impegno di spesa conseguente il presente provvedimento è assunto nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 183 c. 6 del D.Lgs 267/2000 e s.m..

Preso atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri favorevoli sulla regolarità tecnico-amministrativa e contabile ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, dai responsabili individuati dal Presidente, così come risultanti in allegato al presente provvedimento.

Visti:

- la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 “Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige”;
- la Legge provinciale n. 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.ii.;
- il regolamento di contabilità approvato con la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 12 in data 28.05.2018;
- il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione consiliare n. 10 di data 07.03.2017;
- il Documento Unico di Programmazione 2023 - 2025 approvato con Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 2 di data 20.03.2023;
- il Bilancio di Previsione 2023 - 2025 approvato con Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 3 di data 20.03.2023;
- il Piano Esecutivo di Gestione 2023 - 2025 approvato con Decreto del Presidente n. 21 di data 23.03.2023;
- lo Statuto della Comunità Alto Garda e Ledro pubblicato sul B.U.R. numero 1 del 04.01.2018;
- la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss. mm.ii. «Norme in materia dell'autonomia del Trentino»;
- Legge provinciale 06.07.2022 n. 7 “Riforma delle comunità: modificazione della legge provinciale 16.06.2006 n. 3.

Accertata la propria diretta competenza in merito, rientrando il presente atto nelle funzioni e competenze affidategli dall'art. 17 “Presidente” della L.P. 16.06.2006 n. 3 così come modificata dalla L.P. 7/2022 .

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa :

1. di attivare percorsi di supervisione professionale metodologica e al ruolo al personale del Servizio Socio Assistenziale della Comunità Alto Garda e Ledro per gli anni 2024 e 2025;
2. di formulare atto di indirizzo alla Responsabile del Servizio Socio Assistenziale dott.ssa Costanza Fedrigotti per attivare i suddetti percorsi di formazione/supervisione professionale e individuare uno Studio professionale esperto di Servizio Sociale e Organizzazione in possesso delle specifiche caratteristiche, di adeguata formazione ed esperienza, in linea con quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Linea di Investimento 1.1.4 “Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali”, Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2., e dalla L. 234/2021 che definisce livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale la supervisione del personale dei servizi sociali, individuato tra i LEPS nazionali e pertanto divenuto obbligo per l'Ente datore di lavoro e diritto-dovere per il professionista che svolge funzioni di servizio sociale di competenza degli ambiti territoriali, oltre che l'adozione dei relativi provvedimenti conseguentemente necessari, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e delle previsioni di bilancio, compreso il relativo impegno di spesa;
3. di dare atto che la spesa da parte della Comunità per la realizzazione del percorso di formazione/supervisione professionale per gli anni 2024 e 2025, trova copertura per €

11.290,00 al capitolo 15127/50 del bilancio dell'esercizio 2024 e per € 11.290,00 ad analogo capitolo del bilancio d'esercizio 2025, che presentano adeguata disponibilità;

4. di prendere atto che con nota della P.A.T. - Servizio Politiche Sociali prot. C.tà n. 11798 del 27.09.2022 è stato comunicato il codice **CUP** progetto relativo a tale finanziamento, che rimane anche per il 2024 il seguente: **C44H22000490006**, relativamente alla linea di Investimento P.N.R.R. 1.1.4 "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali", Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2;
5. stante l'urgenza di dare corso agli adempimenti conseguentemente necessari, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;
6. di dare atto che sul presente provvedimento non sussistono, nei confronti della Responsabile del Servizio proponente né nei confronti del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui agli artt. 7 e 14 del "Codice di comportamento del personale dipendente" della Comunità Alto Garda e Ledro, approvato con decreto del Presidente n. 4 di data 25.01.2023;
7. di precisare, ai sensi dell'art. 4 c. 4 L.P. 30.11.1992 n. 23 e ss. mm., che avverso il presente Decreto sono ammessi i seguenti ricorsi, da parte degli aventi diritto:
 - in opposizione, ai sensi dell'art. 183 c. 5 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, da parte di ogni cittadino, da presentare al Presidente, entro il periodo di pubblicazione;
 - giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, ai sensi dell'articolo 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n.104 entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
 - in alternativa, straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199, entro 120 giorni.

FC/cs

Verbale letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Claudio Mimiola

IL SEGRETARIO REGGENTE
F.to dott.ssa Michela Donatini

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Riva del Garda, addì

IL SEGRETARIO REGGENTE
dott.ssa Michela Donatini